



Giacomo Carissimi
1674 2024

CARISSIMI 350

GIACOMO CARISSIMI MAESTRO DELL'EUROPA MUSICALE

giornate
carissimiane
novembre 2024
roma



GIACOMO CARISSIMI

MAESTRO DELL'EUROPA MUSICALE

concerti, incontri di studio, edizioni, funzioni liturgiche
nei luoghi del grande musicista del barocco romano

Ministero della Cultura

Amici della musica di Tivoli | Basilica di Sant'Apollinare

Capitolo della Cattedrale di San Rufino

Cappella Musicale della Cattedrale di Assisi

Cappella Musicale di San Giacomo

Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima

Centro di eccellenza "Laurence Feininger" di Trento

Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma

Comune di Assisi | Comune di Marino

Comune di Roma | Comune di Tivoli

DHI - Istituto Storico Germanico di Roma

Diocesi di Roma | Diocesi di Tivoli e Palestrina

Diözesanbibliothek Münster

Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone

Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina

Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

Forum Austriaco di Cultura

IBIMUS - Istituto di Bibliografia Musicale

IISM - Istituto Italiano per la Storia della Musica

IRFROME - Institutum Romanum Finlandiae

Istituto Storico Austriaco

IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti

La via dell'Anima | Oratorio del SS.mo Crocifisso

Pontificio Collegio Germanico Ungarico

Pontificio Istituto di Musica Sacra

Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima

Università di Osnabrück

CARISSIMI 350

MUSICAIMMAGINE

DIREZIONE ARTISTICA E PROGRAMMAZIONE

Flavio Colusso *direttore artistico*

Andrea Coen *consulente*

AREA STUDI E RICERCHE

Maurizio Pastori

Luca Polidoro

Luca Trombetta

Luigi Verdi *

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

Silvia De Palma

Guido Galterio

Giuseppe Colliva

Renato Giuliani

STAMPA E COMUNICAZIONE

Isabella Grimaldi

Paolo Maria Vitiello

* *rappresentante dei discendenti
della famiglia di Giacomo Carissimi*



g i a c o m o c a r i s s i m i

carissimi 350

Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima
Cappella Musicale di San Giacomo
Ensemble Seicentonovecento
direttore Flavio Colusso

ROMA

martedì 7 novembre 2023 - Chiesa di Sant'Ignazio
XXII Festival di Musica e Arte Sacra
Carissimi *Sponsa canticorum* e *Vanitas* [Contemptus mundi]

gennaio-aprile 2024 / settembre 2024-gennaio 2025
Seicentonovecento, nei luoghi del Maestro
Lab-Oratorio interdisciplinare

venerdì 12 gennaio 2024 - Basilica di Sant'Apollinare
concerto spirituale *Quid agis cor meum* - Carissimi, Colusso, Frescobaldi
meditazione spirituale di S. E. mons. Daniele Libanori
nel giorno della morte del Maestro

sabato 13 gennaio 2024 - Oratorio del SS.mo Crocifisso
Posa della Targa commemorativa
Conferenza di Claudio Strinati

domenica 14 gennaio 2024 - Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima
Carissimi Missa à 8 e Mottetti



Carissimi



domenica 4 febbraio 2024 - Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima
Carissimi *Missa à 8 e Mottetti*

giovedì 18 aprile 2024 - Basilica di Sant'Apollinare
concerto spirituale *Laudemus virum*, nel giorno della nascita del Maestro
testi di Paolo Segneri sj, nel IV centenario della nascita [1624-1694]

domenica 21 aprile 2024 - Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima
Johann Caspar Kerll *Missa Non sine quare*
Carissimi *Mottetti*

martedì 23 luglio 2024 - Basilica di San Giacomo in Augusta
concerto spirituale *Labyrinthus*
Carissimi *Ars Cantandi*
testi di Paolo Segneri sj, nel IV centenario della nascita [1624-1694]

mercoledì 24 luglio 2024 - Basilica di San Giacomo in Augusta
In vigilia S.cti Jacobi - Vespri concertati
Carissimi, Frescobaldi, Gregoriano

sabato 9 novembre 2024 - Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima
concerto spirituale *L'Esercizio dell'Oratorio* - Carissimi e Frescobaldi
testi di Paolo Segneri sj, nel IV centenario della nascita [1624-1694]

mercoledì 20 novembre 2024 - Basilica di Sant'Apollinare
Carissimi *Jonas*
Vanitas 2024 [prima assoluta] - musica di Colusso-Dobri-Kaern-Papadatos-Peinstingl

Carissimi

GENOVA

martedì 10 settembre 2024 - Palazzo Tursi
XXXI Festival “Le vie del Barocco”
Ardens est cor meum - Oratori, Cantate e Mottetti di Carissimi e Colusso

TIVOLI

domenica 21 aprile 2024 - Museo della Città
Il giovane Carissimi a Tivoli conversazione con Flavio Colusso e Maurizio Pastori
Carissimi, Colusso, G. M. Nanino
con la partecipazione del Coro G. M. Nanino

domenica 9 giugno 2024 - Museo della Città
presentazione del libro di Claudio Strinati *Breve storia dell'Arte*
Carissimi e Colusso
con la partecipazione del Coro G. M. Nanino

TRENTO

domenica 22 settembre 2024 - Chiesa di San Francesco Saverio
XXXVIII Festival “Trento Musica Antica”
Carissimi *Arion Romanus* [1670]

ROMA-TIVOLI-MARINO

CONVEGNO internazionale di studi interdisciplinari

Tacomo Carissimi



Nel 2024 ricorre il 350° della morte di Giacomo Carissimi, [Marino 1605 - Roma 1674] universalmente riconosciuto come uno dei più grandi musicisti della storia, «padre dell'Oratorio musicale e della Cantata da camera». L'Ensemble Seicentonovecento fin dai primi anni '80 si dedica alla diffusione e valorizzazione della figura e dell'Opera musicale del Maestro e, insieme alla Cappella Musicale di S. Maria dell'Anima, il 7 novembre 2023 ha dato il via alle celebrazioni con due spettacolari oratori (*Sponsa canticorum* e *Vanitas vanitatum*) nell'ambito del XXII Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra.

Carissimi ebbe il suo primo incarico a Tivoli nel 1623 come cantore nel Duomo e poi come organista; nel 1628 divenne maestro di cappella della Cattedrale di San Rufino ad Assisi e dal 1629 fu maestro di cappella della Basilica di Sant'Apollinare e del Collegio Germanico-Ungarico a Roma, dove rimase per

oltre quarant'anni, fino alla morte e da cui la sua fama di compositore e didatta si diffuse in tutto il mondo. Corteggiato dai regnanti d'Europa scelse di rimanere sempre a Roma, dove la regina Christina di Svezia lo nominò «Maestro di cappella del concerto di camera». Centinaia di sue composizioni furono copiate da suoi allievi e ammiratori e sono oggi conservate in molte biblioteche europee e americane ma nessun autografo sembra essere giunto fino a noi.

Lino Bianchi, i cui preziosi studi avviati negli anni Cinquanta presso l'Oratorio del SS.mo Crocifisso formano un'eredità e un seme di inestimabile valore, scrive: «seppe comunicare la parola sacra con sentimento di profonda fede [...] la caratteristica saliente del genio di Carissimi è la pietà che riesce a cogliere nella verità del dolore umano [...] la carriera a cui mirava era assolutamente interiore e voleva essere la carriera delle opere

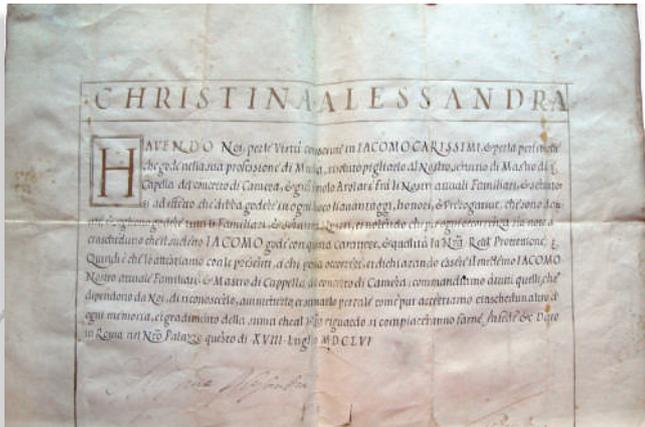


che sarebbero nate dallo spirito che gli dettava dentro; eleva a Oratorio le historie, i dialoghi, i mottetti con un profondo carattere epico sacro. Carissimi lo aveva in sé questo carattere. Era la luce tutta particolare del suo genio».

Dotato di un carisma superiore a quello dei suoi contemporanei - Kircher lo descrive nel 1650 «capace di trasportare gli animi degli uditori verso qualunque sentimento» - la sua figura sfuma in un'aura mitica. Di lui non ci è giunto nemmeno un ritratto ma solo la descrizione di Giuseppe Pitoni che lo ricorda «alto di statura, gracile e inclinato al malinconico»; le due immagini in cui ancora oggi molti erroneamente lo identificano raffigurano rispettivamente il pastore protestante Alexander More e Bach. Le “Giornate carissimiane”, istituite da Musicaimmagine nel 2013 per festeggiare i trent'anni di attività dell'Ensemble intorno all'opera di Carissimi, sono appuntamenti “nei luoghi

del Maestro” dove visse, operò ed è sepolto e nel 2023 hanno celebrato i 40 anni di tale percorso. Momenti di incontro e confronto per approfondire la conoscenza del grande musicista sono occasione per ascoltare rare pagine di musica, alcune in prima esecuzione, celebrare le «Messe per l'anima sua» richieste da Carissimi in punto di morte, e visitare e conoscere luoghi di interesse storico-artistico spesso poco frequentati.

Le “giornate” di novembre 2024 sviluppano quel percorso tematico che nel corso dell'anno ha toccato la Basilica di S. Apollinare, la Chiesa di S. Maria dell'Anima, il Museo della città di Tivoli, l'Oratorio del SS.mo Crocifisso (ora in restauro) e importanti festival in Italia, culminando con la prima assoluta di *Vanitas 2024*, nuova composizione commissionata a cinque musicisti europei, ispirata ai due omonimi oratori di Giacomo Carissimi.





chiesa di santa maria dell'anima 9 novembre ore 20

l'esercizio dell'oratorio

testi di Paolo Segneri sj, nel IV centenario della nascita [1624-1694]

GIROLAMO FRESCOBALDI [1583-1643]

Recercare sopra Santa Maria [Fiori Musicali, 1635]

GIACOMO CARISSIMI [1605-1674]

Audite Sancti à 3 voci

Tolle Sponsa à 2 voci

Lucifer à voce sola

Viderunt te à 2 voci

Qui non renuntiat à 3 voci

Doppo i turbini e *Notte mai non è sì nera*, dall'Oratorio della SS.ma Vergine

Toccata per organo, da *Ars Cantandi*

ensemble seicentonovecento cappella musicale di santa maria dell'anima

margherita chiminelli *soprano* | maria chiara chizzoni *soprano* | luigi de donato *basso*

eugenio renzetti *trombone* | antonello dorigo *arpa tripla*

andrea damiani *tiorba* | andrea coen *organo*

silvia de palma, leonardo malara, fabrizio di bernardo, roberto manuel zangari *voci di ripieno*

flavio colusso *direttore al cembalo*

giacomo carissimi

pittografia sonora di claudio strinati

L'esperienza dell'Ensemble Seicentonovecento sugli Oratori di Carissimi ha messo in luce aspetti interessanti e finora mai troppo sviscerati del complesso rapporto musica-pittura che si instaura nella prima metà del Seicento, prima nella scuola romana, poi in quella bolognese, e, progressivamente, in tutti i maggiori centri d'Italia. La vastità della gamma espressiva toccata da Carissimi sta emergendo sempre meglio, con la sistematica esplorazione del suo lavoro, noto in parte ai filologi, ma scarsamente frequentato da un pubblico più vasto di appassionati e studiosi. Sarebbe come se, nella Storia della pittura del Seicento, personaggi come Domenichino o Guercino fossero ancora adesso conosciuti per un numero ristretto di opere. Perché il livello di Carissimi è analogo, è quello di un finissimo e fervido poeta che tocca, con pari energia creativa, tutte le corde di un universo compatto e solenne, in un continuo ampliamento dell'orizzonte espressivo. E proprio riflettendo su tale vastità di concezione, derivata al maestro da concrete esperienze fatte nell'ambito della scuola romana, sembra lecito confrontare tecniche artistiche diverse sulla base del concetto fondamentale della visione intellettuale – che è immagine concreta, ma anche forma ideale di una struttura compositiva – rintracciabile con pari legittimità nello spazio sonoro e in

quello figurativo. [...] La musica, cioè, ha un'ambizione "visiva", intrinseca quasi al suo stesso linguaggio. L'ideale comune è quello della visione [...]. In tale ottica l'ipotesi musica-immagine assume senso e rilevanza storica, perché al di là della pur necessaria filologia, tende ad affermare un'idea esecutiva, appunto su base filologica che è l'esaltazione del momento figurale pittografico [...]. L'incedere di questo discorso è circoscritto ma la sua grandezza è nella totale dedizione alla materia sonora sentita come un organismo vivente e non come un meccanismo. Questa idea della sosta meditativa in uno spazio conchiuso è stata esaltata nella dimensione del canto, al punto che l'allegoria stessa del concetto di Armonia sembra trovare nelle tarde esperienze della scuola romana una sorta di consacrazione.

ROMA
MUSEUM

MUSICA IMMAGINE
MUSICA IMMAGINE

Giacomo Carissimi
1613-1682

ORATORIO DEL
CROCIFISSO
ROMA

Roma, Oratorio del SS.mo Crocifisso
in questo luogo sacro, in cui la titolare Arciconfraternita
praticava i suoi esercizi, nacquero gli Oratori musicali di

GIACOMO CARISSIMI

MAESTRO DELL'EUROPA MUSICALE

Marino 1605 - Roma 1674

Giacomo Carissimi

www.giacomocarissimi.net

Itinerario culturale della rete
"nei luoghi del Maestro"



AUDITE SANCTI

Christus

Audite Sancti, audite iusti,
audite fortis electorum animae:
ecce vos tradet Dominus
in manus impiorum
ut comprobaverit vos;
accipiatis coronam vitae.

Animae electae

Si tradiderit Dominus nos,
servos suos,
in manus impiorum,
stabimus omnes in magna constantia
adversus angustia persequentium.
Quis enim nos separabit
a charitate Christi?

a tre

Tribulatio an angustia?
Non separabit.

Persecutio an fames? / Non separabit.
Nuditas an periculum? / Non separabit.
Ignis an gladius? / Non separabit.
Si consistent castra adversum vos?
Non timebit cor nostrum.
Si exurgat praelium adversum vos?
Non timebit cor nostrum.
Si maledixerint vos homines?
Non timebit cor nostrum.
Si principes persecuti vos fuerint?
Non timebit cor nostrum.

Animae electae

Scimus enim quod passiones nostrae
non sunt condignae
ad futuram gloriam.

a tre

Saevientes tortorum manus?

Non sunt condignae
ad futuram gloriam.

Formidabiles leonis molae?

Non sunt condignae
ad futuram gloriam.

Lanientes ungulae?

Non sunt condignae.

Igne candentes laminae?

Non sunt condignae
ad futuram gloriam.

Scimus enim quod passiones nostrae
non sunt condignae
ad futuram gloriam.

TOLLE SPONSA

Sponsus

Tolle, Sponsa, tolle fores, aperi;
quid dormitas?

Sponsa

Vox dilecti tangit aures.

Sponsus

Tolle fores, aperi, sponsa;

quid dormitas?

Ipse sum; quid dubitas?

Sponsa

Vox dilecti tangit aures;
sed, heu miseram, sopor obnubilat.

Sponsus

Ah, non dormit amor verus,
amor ardens et sincerus.
Flamma semper vigilat.

Sponsa et Sponsus

Ecce, surgo, dilecte mi.
No, dormi, pigra, dormi.

Sponsa

Ah, discessit infidelis,
heu fugit crudelis!

Sponsa et Sponsus

Luge, plange, cor afflictum,
perdidisti praedilectum;
tunde pectus, funde questus,
et amare lachrimare.

LUCIFER

Historicus

Lucifer, coelestis olim hierarchiae
princeps preclarissimus,
superbe nimium fatue elatus,
aequalem Deo
his se jactabat vocibus:

Lucifer

O me felicem, o me beatum
coelestis gloriae decoratum!

In coelum conscendam
et super astra Dei
exaltabo solium meum;
sedebo in monte Testamenti,
in lateribus Aquilonis,
super altitudinem nubium
similis ero Altissimo.

Historicus

Haec audiens,
summus omnium creator Deus,
accitis angelis suis, ait:

Deus

Ite angeli, angeli mei;
ite fortissimi coelestis aulae milites,
superbientem exterminate Luciferum.
Ite, pugnate, fugate rebelles.

Damnate superbos
ad flammam Averni.
Tartarei vadant ad limina fundi
et Stigij cadant ad ima profundi.
Has addite poenas: in inferi portis
parate catenas et vincula mortis;
merentes, dolentes in igne locate.

VIDERUNT TE DOMINE

[*Propheta*]

Viderunt te Domine
et doluerunt montes;
dedit abyssus vocem suam,
altitudo manus suas levavit.

Sol et luna steterunt
in habitaculo suo;
in luce sagittarum tuarum ibunt,
in splendore fulgurantis hastae tuae.
In fremitu conculcabis terram
et in furore obstupefacies gentes.

QUI NON RENUNTIAT

Christus

Qui non renuntiat omnibus
quae possidet non potest
meus esse discipulus.

Discipuli

Domine, ecce nos reliquimus omnia
et secuti sumus te.

Christus

Qui non baiulat crucem suam
et venit post me non potest
meus esse discipulus.

Discipuli

Usque in hanc horam esurimus
et sitimus et colaphis caedimur,
persecutionem patimur et sustinemus.

Christus

Arcta est via quae ducit ad coelum;
ideo nisi efficiamini sicut parvuli
non intrabitis in regnum coelorum.

Discipuli

Immo minorati sumus a parvulis, nos

enim sumus vermes et non homines.

Christus

Bene fecistis omnia eo
quod in caritate perfecta dilexi vos.

Discipuli

Et nos super omnia diligimus te.

Christus

Majorem caritatem nemo habet ut
animam suam ponat quis pro amicis suis.

Discipuli

Ecce, pro amore tuo parati sumus
in carcerem et in mortem ire.

Christus

Haec est perfecta caritas quam aquae
multae non potuerunt extinguere.

Christus et Discipuli

Gaudete / Gaudeamus igitur et exultemus
merces nostra copiosa est in coelis.

ORATORIO DELLA SS.VERGINE finale

Doppo i turbini e procelle
si serena il ciel pietoso.
Sa il nocchier per mare ondoso
approdar le rive belle.

Notte mai non è sì nera
ch'alla fin non habbia Aurora;
doppo il verno i prati in fiore
l'odorata primavera.



basilica di sant'apollinare **20 novembre** ore 20

Jonas di giacomo carissimi

oratorio per soli, doppio coro e orchestra

personaggi e interpreti

HISTORICUS I. margherita chiminelli | II. angelica cathariou
III. massimo lombardi | IV. walter testolin

GUBERNATOR angelica cathariou

JONAS luca cervoni

DEUS walter testolin

NAUTAE I. jennifer schittino | II. leonardo malara | III. massimo lombardi
IV. guglielmo buonsanti | V. walter testolin

Vanitas 2024 | prima assoluta |

oratorio per soli, coro e orchestra - *testo di* flavio colusso

Danza di uomini & scheletri. UT | *musica di* flavio colusso

Quadro I. *Allemanda.* Primavera. Acqua. RE-MI | *musica di* franz f. kaern-biederstedt

Quadro II. *Corrente.* Estate. Fuoco. MI-FA | *musica di* joseph papadatos

Quadro III. *Sarabanda.* Autunno. Terra. FA-SOL | *musica di* peter peinstingl

Quadro IV. *Giga.* Inverno. Aria. SOL-LA | *musica di* daniel dobri

Tombeau de Carissimi. SI | *musica di* flavio colusso

o mo / a r i s s i m i

ensemble seicentonovecento cappella musicale di santa maria dell'anima

direttore flavio colusso

solisti margherita chiminelli *soprano*
paola ronchetti *soprano*
jennifer schittino *soprano*
angelica cathariou *mezzosoprano*
leonardo malara *alto*
luca cervoni *tenore*
massimo lombardi *tenore*
guglielmo buonsanti *basso*
walter testolin *basso*

voci di ripieno silvia de palma, irene moretti *soprani* | antonella marotta, federico mauro marcucci *alti*
raimundo pereira martinez *tenore* | fabrizio di bernardo, marzio montebello *bassi*

musicisti laura scipioni, david simonacci *violini* | andrea lattarulo *violoncello*
carla tutino *contrabbasso* | eugenio renzetti *trombone*
antonello dorigo *arpa tripla* | andrea damiani *tiorba*
andrea coen *organo* | michele vannelli *clavicembalo*
berardo di mattia *percussioni*



Academy

Il suono - il segno - il disegno

Tra i grandi oratori di Giacomo Carissimi, **Jonas** emerge per la concisione drammatica che raggiunge epicamente le vette della scrittura musicale con la viva rappresentazione delle emozioni umane; per l'efficacia degli straordinari effetti sonori delle tempeste marine rese con lo "sbattere" con violenza dei due cori contrapposti; per l'espressione intensa del dolore e del pentimento nel toccante "lamento" – tra le scene più celebri del barocco vocale, insieme a quello della Filia in *Jephte* e di quello di *Ezechias*; per il grandioso, e insieme intimo, finale concertato: *Peccavimus Domine et in viis tuis non ambulavimus, sed convertere Domine, et convertemur, illumina vultum tuum super nos, et salvi erimus*, che sigilla la partitura chiudendo con essa la lunga lista delle 'Historie' tratte dal Vecchio Testamento.



L'oratorio **Vanitas 2024** - commissionato a cinque compositori europei per il Progetto Speciale Carissimi350 - è ispirato ai due omonimi oratori di Giacomo Carissimi. La tematica poetica, filosofica e spirituale del testo di Flavio Colusso, oltre che al libro di *Qohélet* (Ecclesiaste), attinge all'ampia letteratura e iconografia sul soggetto, con riferimenti tratti dalla nostra attualità. L'oratorio si articola in sei scene multilingue (italiano, latino, ebraico, greco, tedesco, ungherese).

Vanitas vanitatum, et omnia Vanitas. Il libretto si sviluppa in un testo articolato e 'incoerente' che, citando Guido Ceronetti «non sia cattedra, non sia ectoplasma di Comitati Scientifici, ma che sia all'altezza della mole di rifiuti di una metropoli d'oggi, con le sue infinite mosche di morte. [...] *Qohélet*, il grande anonimo, è essenzialmente voce che rantola, che si spezza, che prova affanno, che dà in gemiti, in rabbiosi stridori, in furori – refrain Hével-rùach ... principio e fine della voce è il grido. Un testo come questo deve muggire e lacerare come un profeta... per regalare pace. Caricate la voce, gridate».

Il 'politico' si apre e si chiude – alludendo alla ciclicità del libro di *Qohélet* e delle diverse chiavi di lettura del 'disegno' dell'Oratorio (Danza della morte, Suite classica, Stagioni, Elementi, Scala musicale) – con un deflagrante e lungamente risonante colpo di Gong (tam-tam grande) che invade l'aula dove sono riuniti musicisti, recitanti e partecipanti attivi all'Oratorio, scritto e composto in forma di *Esercizio spirituale concertato*. Sullo sfumare di un groviglio di note gravi, da un oceano di parole indistinte emerge pian piano un ritornello, una nuvola vocale che, appena percettibile, bisbiglia «scrivi-scrivi-scrivi». *Solum nomen superest ...*

JONAS

Historicus (I)

Cum repleta esset Ninive iniquitate,
vox peccatorum ejus
clamavit de terra ad Dominum,
qui locutus est ad Jonam prophetam
de coelo dicens:

Deus

Surge, Jona, et vade in Ninivem
civitatem grandem
et praedica in ea,
quia malitia ejus ascendit coram me.

Historicus (I)

Audivit Jonas vocem Domini
et timuit timore magno
et descendit in navim
euntem in Tharsim, ut fugeret
et eriperet se a facie Domini.

Historicus (II)

Et cum processisset in mare,
excitavit Dominus
procellam vehementem
in spiritu tempestatis.

Historicus (Chorus)

Et proeliabantur venti
et Notus et Auster et Africus
fremuerunt contra navim,
nubes et nimbi, fluctus et turbines,
grandines et fulgura,

tonitrus et fulmina, impetu horribili,
fremuerunt contra navim,
cecidere super mare,
et facta est tempestas magna in mari,
et terruit nautas clamantes ad deos
suos et dicentes:

Nautae (II, III, IV)

Dii magni, dii fortes, dii coeli, dii maris!
Misericordes et potentes,
de angustiis et periculis
in misericordia et potentia
liberate nos.
Dicite tempestati,
imperate ventis ut sileant
et quiescant, et adiuuate nos
et salvi erimus.

Historicus (I)

Jonas autem in interioribus navis
in maestitia cordis sui
dormiebat sopore gravi
et excitavit eum Gubernator navis
et dixit ei:

Gubernator

Quid tu sopore deprimeris?
Surge, invoca Deum tuum;
si forte recogitet Deus de nobis
et non pereamus.

Nautae (IV, V)

Venite, mittamus sortem super nos,

ut sciamus
quare hoc malum sit nobis.

Historicus (I)

Miserunt ergo sortem
et ecce sors cecidit super
Jonam; dixerunt ergo ei viri navis:

Nautae (II, III, IV)

Indica nobis cujus causa
malum istud sit.
Quod est opus tuum?
Quae est terra tua?
Quod est iter tuum?
Vel ex quo populo es tu?

Jonas

Hebraeus ego sum
et Dominum Deum coeli timeo,
qui fecit mare et aridam.

Nautae (I, II, IV)

Quid faciemus tibi
et cessabit tempestas ista,
quae nobis interitum minatur?

Jonas

Tollite me et mittite in mare,
et cessabit tempestas ista:
scio enim ego, quod propter me
tempestas haec grandis
est super vos.

Historicus (Chorus)

Tulerunt nautae Jonam

et miserunt in mare:
et stetit mare a furore suo.

Historicus (IV)

Et praeparavit Dominus
cetum grandem,
ut deglutiret Jonam,
qui de ventre ceti
oravit ad Deum suum et dixit:

Jonas

Justus es, Domine,
et rectum iudicium tuum,
potens es et voluntati tuae
non est qui possit resistere.
Projectisti me in profundum maris
et fluctus tui super me transierunt.
Justus es, Domine,
et rectum iudicium tuum,
sed cum iratus fueris,
misericordiae recordaberis.
Placare Domine, ignosce Domine,
et miserere.
Abiectus sum a conspectu oculorum
tuorum, accensus est furor tuus
et contra me tempestas orta est
et infremuerunt venti
et fluctus intumuerunt,
vallavit me abyssus
et cetus deglutivit me.
Num quid in aeternum
projectisti servum tuum?

Placare Domine,
ignosce Domine, et miserere.
Angustiata est in me anima mea
et in afflictione multa
recordatus sum tui,
Domine Deus meus;
bonum est oboedire mandatis tuis
et a facie tua non declinare.
Ecce ego, mitte me et oboediam tibi:
audi verba mea
et exaudi me in angustiis
confitentem nomine tuo.
Placare Domine,
ignosce Domine, et miserere.

Historicus (II, III, IV)

Et imperavit Dominus pisci,
et evomuit Jonam
qui praedicavit in Ninive
juxta verbum Domini.

Historicus (I)

Et crediderunt Ninivites,
revertentes a via sua mala
et agentes poenitentiam dixerunt:

Soli et Chorus

Peccavimus, Domine,
et in viis tuis non ambulavimus;
sed convertere Domine,
et convertemur,
illumina vultum tuum super nos
et salvi erimus.



VANITAS 2024

Danza di uomini & scheletri. UT

un deflagrante e lungamente risonante colpo di GONG invade l'aula dove sono riuniti musicisti, recitanti e partecipanti attivi all'Oratorio. Sullo sfumare di un groviglio di note gravi, da un oceano di parole indistinte emerge pian piano un ritornello bisbigliato – avvolto da una nuvola vocale appena percettibile.

Omnes

... «scrivi-scrivi-scrivi»...

Voces

Il vento gira ovunque.
L'occhio mai sazio
scruta dentro e fuori,
né l'orecchio si fa pieno.

Vox [gridato]

Vanitas vanitatum, et omnia vanitas
dice Qohélet, colui che prende la
parola.

Omnes

Gira la ruota.
Tutto è hével e fame di rùach.
Solum nomen superest...

Voces

Vidi omnia quae fiunt sub sole:
sotto il sole / sopra il sole
dentro il sole / senza il sole.
Senso / perché / compenso!
No, “sotto il sole” NON c'è
guadagno.
Esistono la mèta e il cammino;
la mèta – il compenso – NON è tutto.

Historicus

L'altalena dei due fiati,
dell'uomo e della bestia:
salire o scendere
non sono che modi dello sparire.
La superiorità dell'uomo
sull'animale è un nulla,
perché tutto è vanità.

Quadro I

Allemanda. Primavera. Acqua. RE-MI

Omnes

Gira la ruota.
Tutto è hével e fame di rùach.
Solum nomen superest...

Voces

Aperi, Domine, mentis oculos
et corporis lumina extingue.

Vox

Und wozu mich erfüllen mit
Weisheit?
Eilen um Vagheit zu erlangen...
Weder des Weisen noch des Toren
Wird die Zeit sich erinnern,
während alles seine feste Zeit hat,
seine Stunde und seinen Lauf.

*E perché riempirmi di sapienza?
Correre per prendere la vaghezza.
Né del sapiente come dell'idiota
il Tempo avrà memoria
mentre ogni cosa ha il suo tempo
la sua ora e la sua stagione.*

Alia Vox

Wo kein Trug wirksam ist
Birgt sich das Schlimmste.

*Dove non c'è inganno
si cela il peggio.*

Voces

Diese sind die Zahlen:
jene unbekanntnen Regungen,
die dich beherrschen.

*Questi sono i numeri,
quei movimenti incogniti
che ti dominano.*

Vox

Ich suche und finde viel,
aber viel ist nichts.
Vanitas vanitatum.
Und das Herz, das ich gab
erfüllt von Weisheit,
um Hingabe und Rausch
zu erkennen,
war ein hungriger Hauch.

*Cerco e trovo molto,
ma il molto è nulla.
Vanitas vanitatum.
E il cuore che io davo
riempito di sapienza
a conoscere
le passioni e i deliri,
era soffio che ha fame.*

Voces

Auch das ist
Wachsen in Pein.

*Anche questo
è crescere in tormento.*

Quadro II

Corrente. Estate. Fuoco. MI-FA

Omnes

Gira la ruota.
Tutto è hével e fame di rùach.
Solum nomen superest...

Deus

Tabernaculum meum
cum hominibus
et habitabo cum eis.

Magister

Σύμφωνα με τις δυνατότητες
του καθενός...
Αυτός που χάνει τη ζωή του, την
κερδίζει στη μεγάλη Ενωση:
Regnum Dei intra vos est.
Το Ονομα του Πατρός - στο Ονομα
του Υιού.

*Secondo le possibilità di
ciascuno...*

*Chi perde la propria vita
la guadagna nel grande
Unissono:*

*Regnum Dei intra vos est.
Il Nome del Padre –
nel Nome del Figlio.*

Voces

Non preoccupatevi del domani,
se ne occuperà da se stesso.
A ciascun giorno basta la sua pena.
Quaerite primum Regnum Dei.

Magister

Ενα καλό όνομα είναι καλύτερο
από ένα καλό άρωμα.
Ο Χρόνος και η Μοίρα
υπεισέρχονται σε όλα.

*Un buon nome
è meglio di un buon profumo.
Tempo e sorte
entrano in ogni cosa.*

Daemones

Jam satis edisti, jam satis bibisti,
jam satis plausisti, jam satis lusisti,
jam satis voluptatis hausisti;
et nunc tibi est moriendum,
et pro flagitiis et pro peccatis
est in chaos horrendum
nobiscum descendendum,
ubi semper torqueberis et mille,
mille malis undique repleberis.

Dives

Heu miser, quid audis?
O nuntios execrabiles, mihi ergo est
moriendum?
O mors horrida, violenta et amara,

homini opulenti in voluptatibus suis
conquiescenti.

Quadro III

Sarabanda. Autunno. Terra. FA-SOL

Omnes

Gira la ruota.
Tutto è hével e fame di rùach.
Solum nomen superest...

Voces

Die Sonne geht auf,
die Sonne geht unter
Über den Gerechten und Schlechten.

*Il sole sorge, il sole tramonta
sui giusti e sui cattivi.*

Vox

Aber über der Sonne?
Ma sopra il sole?

Alia Vox

Man wird es zur bestimmten Zeit
sehen ...
Si vedrà a suo tempo...

Voces

Erde des Leidens und der Hoffnung.
Terra di sofferenza e di speranza.

Deus

Sicut caeli novi et terra nova
sic stabit semen vestrum et nomen
vestrum.

Lux aeterna.

Beati

O felix gloria, o perennes divitiae,
splendeat dies in qua mortui sumus,
splendeat nox in qua vexati fuimus.

Beatus

Cunctis diebus quibus hic militavi,
quaesivi te in spiritu humilitatis,
quotidie clamavi ad te
in animo contrito
et quem culpa offendi te,
Deum meum, poenitentia placavi.
Dum coeli serena voluntur,
in corde horribili
sorde vilescunt terrena.

Beati

In solitudine erravi, ab omni via
deliciarum prohibui pedes meos,
quasi gigas exultavi ad currendas
poenarum semitas; non in
ebrietatibus, non in cubilibus
et impudiciis, non in tentatione
et aemulatione.
Nos autem in pace vivimus
et confirmati sumus
in conspectu tuo semper.
O felix gloria, o perennes divitiae,
splendeat dies in qua mortui sumus,
splendeat nox in qua vexati fuimus.

... super astra, super nubes,
non est luctus non est clamor.

Quadro IV

Giga. Inverno. Aria. SOL-LA

Omnes

Gira la ruota.
Tutto è hével e fame di rùach.
Solum nomen superest...

Damnati

Heu nos miseros, heu dolentes:
Pereat dies in qua nati sumus,
pereat nox in qua concepti fuimus.
Dies illa vertatur in tenebras,
non illustretur lumine:
occupet eam caligo
et involvatur amaritudine.
Omnia vanitas et umbra sunt.

Daniele

Ezek a durva árbóckötelek
Melyek végtagjaimat övezik,
Nekem könnyű teher,
És ezt a halált szántad nekem,
amely, hogy boldogabban élhessek
megnyitja lelkem előtt a
mennyország kapuját.
Nem akartam a világ büszke
tengerének
boldog hullámaint szelni,

Sa múlandó javak sem keltettek
szívemben mohó vágyat.

Mégis élvezd ki, élvezd ki,
hogy uralod az
égő vágyakat itt lent,
Stégy engem büszke oroslánjaid
közé éhségüket csillapítandó.

Mert ha Istenem úgy akarja,
hogya lélek elhagyja e porhüvelyt,
Fenségesen repülve nemes vigaszra
terjeszti szárnyait.

Te maradj a hullámok közt,
én révbe jutok.

*Queste dure ritorte
che mi cingon le membra
a me son lieve incarco, e questa a
me da voi bramata morte
per viver più felice
apre all'anima mia
del Cielo il varco.*

*Del fiero mar del mondo
solcar non desiai l'onde felici,
né di beni fugaci unqua
m'accese il petto avida sete.*

*Pascete pur, pascete di dominar
qua giù l'ardenti brame,
e me fieri ponete de' leon vostri
a satollar la fame.*

*Ché s'il mio Dio vorrà
che l'alma lasci*

*queste spoglie mortali,
spiegherà l'ali con vól sublime
a un nobile conforto.*

Voi restate fra l'onde, io vado al
porto.

Tombeau de Carissimi. SI

Animae [in Echo]

O quies beata, pax vera justorum,
o merces laborum, o salus amata.

Miles / Magister

Nulla cecidit super me formido
mortis,
nulla me terrent novissima
mortalium pericula,
quoniam mihi vivere Christus est, et
mori lucrum;
vivo ego, jam non ego, vivit in me
Christus.

Historicus

Pace ai morti.
Lux perpetua. [in Echo]
Pace ai vivi.

Omnes

... «scrivi-scrivi-scrivi»...

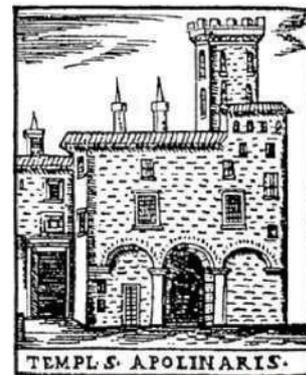
I COMPOSITORI GLI INTERPRETI



FLAVIO COLUSSO

Compositore, musicologo e direttore impegnato nel repertorio lirico e sinfonico e nella produzione di inediti, prime esecuzioni e sue composizioni con artisti come Nina Beilina, Konstantin Bogino, José Carreras, Aris Christofellis, Mariella Devia, Cecilia Gasdia, Giovanni Sollima, Pietro Spagnoli, Joan Sutherland, Aurio Tomich, Sandro Verzari, in istituzioni come: Liceu de Barcelona, La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, La Maestranza de Siviglia, Beaux Arts di Bruxelles, Festival Puccini - Torre del Lago, Spoleto Festival, Tianjin May Festival, Académie de France, Museo del Louvre, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival de Granada, Festival de la Opera de Tenerife, Conservatoire de Paris, trasmessi da Enti radio-televisivi come RAI, UER, WDR, ZDF, ARTE, HRTV, MEZZO e incisi in oltre 50 CD (EMI, Brilliant, Bongiovanni, MR). Compositore residente dell'Università di Osnabrück, è Accademico Pontificio, membro ad honorem del Centro Studi Farinelli e presidente della Sibelius Society Italia fondata con Sir Antonio Pappano e la nipote di Sibelius. Maestro di cappella della Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima e della Basilica di S. Giacomo, ha fondato e dirige l'Ensemble Seicentonovecento. Dal 1983 cura l'esecuzione e la pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi.

Autore di numerosi testi, saggi e pubblicazioni interdisciplinari (Accademia Nazionale di S. Cecilia, Pontificia Accademia Editrice, Artemide, Electa, Arte'm, Gangemi, IISM-Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM-Libreria Musicale Italiana, Fondazione Palestrina), ha scritto la maggior parte dei testi delle sue composizioni e dei libretti delle sue Opere teatrali.



DÁNIEL DOBRI

Compositore, direttore artistico e docente universitario, i suoi lavori mostrano un'ampia gamma di generi e stili, con organici orchestrali e da camera, la musica teatrale, l'opera, il balletto e le opere corali. Le sue composizioni sono state eseguite da molte orchestre ed ensemble come l'Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese, la Danubia Orchestra Óbuda, l'Orchestra Sinfonica 131 (Italia), in prestigiosi festival, teatri e sale da concerto come RomaEuropa Festival, Café Budapest, Palace of Arts Budapest. Allievo di Gyula Fekete e di Zsófia Tallér, si è laureato alla Franz Liszt Academy of Music di Budapest e, nel 2020, ha conseguito con il massimo dei voti un master in composizione: attualmente è dottorando all'Università di arti teatrali e cinematografiche di Budapest. Dal 2022, presso la Peter Eötvös Foundation, ha studiato con Peter Eötvös, Unsuk Chin, Gregory Vajda, Stefano Gervasoni, Ramon Lazkano e Robert HP Platz. Dal 2009 lavora come supervisore musicale presso teatri del suo Paese e collabora stabilmente con i maggiori registi, coreografi, ballerini e attori ungheresi (Kornél Mundruczó, Tamás Juronics). Ha composto la colonna sonora originale di oltre 60 produzioni teatrali. Nel 2017 e 2018 è stato borsista presso l'Accademia d'Ungheria di Roma, periodo nel quale ha presentato le sue ricerche al Conservatorio "Santa Cecilia" e sue composizioni sono state eseguite in importanti sedi come Palazzo Braschi, Palazzo Falconieri, Casa natale del Palestrina. Dal 2018 ha partecipato a vari concorsi di composizione, il suo trio *States of Matter* ha ricevuto il premio di composizione del Reconections Program della Jerusalem Academy of Music and Dance e ha ricevuto la borsa di studio dell'Ateneo

Musica Basilicata e il suo brano intitolato *Lamento* (diretto da Carlo Goldstein) è stato eseguito in numerose sedi concertistiche italiane. Nell'ambito del RomaEuropa Festival due sue opere da camera, *Un'altra Roma* e *Theatrum mortis*, sono state presentate a Roma (2018 e 2019). Da allora *Un'altra Roma* è eseguita regolarmente in Italia, Serbia, Slovacchia e Ungheria. Nel 2020 con la sua composizione *PentaTones for Orchestra* è stato premiato da Péter Eötvös al New Hungarian Music Forum (UMZF). Dal 2021 è direttore artistico e compositore in residenza dell'Orchestra Sinfonica Alba Regia a Székesfehérvár, Ungheria. Nel 2022 ha fondato il Sofianetta Festival e il Concorso internazionale di composizione "Zsófia Tallér", di cui è membro della giuria. Dal 2022 fa parte dell'Unione dei Compositori Ungheresi. Nel 2023 ha vinto l'Artisjus Award come "miglior giovane compositore dell'anno". Nel 2024 la sua composizione *States of Matter* è stata selezionata per l'inclusione nella Chamber Music Series della prossima stagione dell'Art Music Society di Washington D.C., scelta tra 165 composizioni provenienti da 27 paesi. Dal 2024 è docente di composizione presso la Franz Liszt Academy of Music.



FRANZ FERDINAND KAERN-BIEDERSTEDT

Nato nel 1973 a Crailsheim da madre americana e padre tedesco, le sue prime esperienze compositive risalgono all'età di 10 anni. Ha compiuto i suoi studi musicali in fagotto, canto e composizione presso i conservatori di Trossingen, Francoforte e Mannheim e si è laureato in musicologia a Lipsia. Nel 2000, con il *Trio per violino, violoncello e pianoforte* ha vinto il "Premio Mendelssohn" della Fondazione Prussiana per il Patrimonio Culturale di Berlino; nel 2002 ha vinto il primo premio al Concorso



internazionale di composizione ad Harelbeke (Belgio) con *Tre sonetti contro la vanità* (da Shakespeare); nel 2004 ha ricevuto una Borsa della Fondazione Culturale dello Stato della Sassonia per la composizione dell'opera *Morte di un commesso viaggiatore* (da Arthur Miller). Dal 2001 ha insegnato presso i conservatori di Trossingen, Francoforte, Lipsia, Weimar, Halle.

JOSEPH PAPADATOS

Ha studiato composizione con Yannis Ioannidis ad Atene e in seguito in Germania, a Düsseldorf con G. Becker e D. Terzakis; a Colonia Musica elettronica con H.U. Humpert e Composizione Algoritmica con C. Barlow e qui ha conseguito la laurea alla Rhineland State School of Music (Düsseldorf) e alla Cologne State School of Music. È stato premiato al Concorso internazionale di composizione per ottoni "Philip Jones" a Budapest-Barcs e al Concorso internazionale di composizione "Dimitri Mitropoulos" di Atene. Ha ricevuto borse di studio da istituzioni come DAAD, Darmstädter Ferienkurse für Neue Musik e al seminario Xenakis del Centre Acanthes di Delfi. Ha ottenuto successo con più di 100 composizioni eseguite e trasmesse in Europa e Nord America, ricevendo numerose commissioni di musica da camera, opere orchestrali, quattro sinfonie, musica vocale, un'opera in un atto, un progetto multimediale, musica elettronica e musica per il teatro e il dramma antico. Professore di composizione a Corfù nel Dipartimento di studi musicali della Ionian University, dove ha ricoperto anche la carica di presidente del Dipartimento e quelle di Preside e di Vice Rettore per le Relazioni Internazionali e Pubbliche e per l'Assicurazione della Qualità dell'Istituto, oltre a essere Vice Rettore per la Ricerca

e l'Apprendimento permanente. Viene spesso invitato come membro di giuria in concorsi internazionali di composizione.

È stato eletto per quasi trenta anni come membro del Consiglio di amministrazione della Greek Composers Union e attualmente ricopre la carica di Pre-sidente dell'Unione.

PETER PEINSTINGL

Nato a Innsbruck, è cresciuto nel Tirolo dell'Est. Ha studiato direzione d'orchestra, organo, musica sacra e composizione presso l'Università di Musica e delle Arti Interpretative di Vienna (MDW), l'Università Mozarteum di Salisburgo e l'Università "Anton Bruckner" di Linz. Nel periodo di studio a New York il suo docente è stato Paul Nadler, diventato uno dei suoi più importanti insegnanti. L'incontro e la collaborazione con Nikolaus Harnoncourt hanno avuto un'influenza decisiva su come avrebbe concepito la musica.

Dal 2016 è "Stiftskapellmeister" dell'Arcivescovado di St. Peter a Salisburgo, membro del consiglio musicale del "DomQuartier Salzburg" e direttore artistico della Società "Johann Michael Haydn Salzburg".

Vincitore di rinomati concorsi, da molti anni svolge un'intensa attività concertistica in Austria e all'estero, sia come direttore d'orchestra che come solista e partner di ensemble. Ha all'attivo numerose registrazioni e produzioni radiofoniche e televisive a livello nazionale e internazionale. Nel 2022 ha fondato l'Ensemble Péridot Salzburg, giovane e dinamico gruppo di musicisti che esplora nuovi percorsi interpretativi in varie formazioni vocali e strumentali e mira ad aprire nuove prospettive nella combinazione delle arti.





guglielmo buonsanti



angelica cathariou



luca cervoni



margherita chiminelli



maria chiara chizzoni



andrea coen



luigi de donato



massimo lombardi



leonardo malara



paola ronchetti



jennifer schittino



walter testolin





ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

È uno dei gruppi italiani più originali della scena internazionale e nel 2023 ha compiuto 40 anni di attività. Impegnato in inediti del passato e prime esecuzioni di musica d'oggi, è dal 1985 in residenza a Villa Lante al Gianicolo dove realizza *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*. Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 70 CD per EMI, Brilliant, MR, Bongiovanni) insieme a compositori, direttori e solisti celebri, si segnalano *Farinelli et son temps* e il repertorio per gli evirati cantori incisi con il soprano Aris Christofellis per la EMI, la prima dell'*Ottone in Villa* di Vivaldi e della *Messa di Gloria* di Mascagni, le rarità e prime incisioni assolute di Abbatini, Geremia, Perti, Sarro, Torelli, Vaccaj, etc. Tra i festival e le istituzioni ricordiamo: Beaux Arts di Bruxelles, IUC, Teatro Massimo di Palermo, Associazione Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival de Música Antigua de Barcelona, Bratislava Music Festival, Conservatoire de Paris, Conservatoire de Luxembourg, Central Conservatory of Beijing, Château de Chantilly. È impegnato dal 1983 nell'esecuzione e pubblicazione delle opere di Carissimi; ha registrato la raccolta *Arion Romanus* (3 CD) e *l'Integrale degli oratori* (9 CD) in collaborazione con la RAI, l'Académie de France e numerosi partner europei. Ha inoltre realizzato: i *Madrigali d'Archadelt* con l'Académie de France e il Museo del Louvre (*Francesco Salviati* e *La bella Maniera*); l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi in diretta europea UER; la prima moderna delle *Musiche per le Quarant'ore* di Raimo di Bartolo per il San Carlo di Napoli; il film di G. Brintrup: *Palestrina princeps musicae* (ZDF), in prima assoluta all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

CAPELLA MUSICALE DI S. MARIA DELL'ANIMA

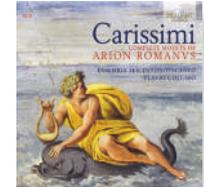
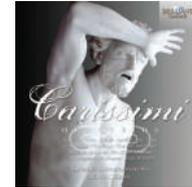
Formata da solisti vocali e strumentali di fama internazionale, cura il servizio liturgico-musicale dell'omonima Chiesa Teutonica sotto la direzione di Flavio Colusso. È impegnata in iniziative come l'integrale delle composizioni sacre di Antonio Draghi [Rimini 1634-Wien 1700] e nel progetto "La via dell'Anima" che valorizza il patrimonio musicale della collezione di manoscritti raccolti da Fortunato Santini, musicista romano della prima metà dell'Ottocento che abitava proprio in Via dell'Anima, ora conservati nella Diözesanbibliothek di Münster. Il repertorio spazia dalla Scuola romana ai classici come Haydn e Mozart alle nuove composizioni dell'attuale maestro di cappella - del quale ha inciso in CD la *Missa de Anima* (2018) e la *Missa Veni Creator Spiritus* (2024) - e a quelle degli antichi maestri dell'Anima come Ameyden, P.P. Bencini, Borghi, Corelli, Costanzi, Jommelli.

È protagonista musicale del film di Georg Brintrup *Santini's Netzwerk* e il concerto eseguito nel Paulus-Dom di Münster è stato trasmesso dalla Radio-Televisione tedesca WDR. Ha interpretato la *Missa l'Homme Armé* a 12 voci di Carissimi a Pordenone al Festival Internazionale di Musica Sacra, a Roma in collaborazione con la IUC - Istituzione Universitaria dei Concerti e a Marino, in occasione della pubblicazione dell'opera edita dall'IISM-Istituto Italiano per la Storia della Musica. Ha interpretato in prima moderna la *Missa Papae Marcelli* nella versione a 12 voci in collaborazione con la Fondazione Palestrina e, in occasione del 350° di Benevoli, la *Missa Paradisi Portas* a 8 voci al Festival di Trento.



Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti. [H.C. Robbins Landon, 1993]

La Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima, chiesa della comunità cattolica tedesca di Roma [...] partecipa alle funzioni di quella chiesa, ma si impegna anche nella riscoperta dell'enorme e semiconosciuto patrimonio musicale romano del rinascimento e del barocco [Mauro Mariani Il Giornale della Musica, 2023]



Mauro Mariani



con il patrocinio di
ROMA
 Assessorato alla Cultura



MUSICAIMMAGINE
MUSICAIMMAGINE

Inno a Maria
 1674-2024



in copertina Cesare Nebbia (1536-1614) *Eraclio riporta la Croce a Gerusalemme* [affresco - part.]
 Oratorio del SS.mo Crocifisso - Roma

INFO +39.328.6294500
 info@musicaimmagine.it
 www.musicaimmagine.it